



STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA  
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO  
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551  
info@studiosai.it - info@studioferri.com

Ditta:

**MARINA DI VENEZIA S.p.A.**

30013 CAVALLINO TREPORTI (VE), Via Montello, 6,

Tel. 041 5302511, Fax 041 966036

c.f. 00330810276 e P.IVA 00330810276

## **ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA**

**MISURE PRECAUZIONALI FUNZIONALI ALLA LIMITAZIONE DEI  
FATTORI PERTURBATIVI NEI CONFRONTI DEGLI HABITAT E DELLE  
SPECIE DI CUI ALLE DIRETTIVE COMUNITARIE 92/43/CEE E  
09/147/CE.**

**OGGETTO: PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO TRA IL COMUNE DI  
CAVALLINO TREPORTI E LA MARINA DI VENEZIA S.P.A. PER INTERVENTI  
DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI RILEVANTE INTERESSE  
PUBBLICO.**

Il Tecnico

Ing. Aldo Ferri

## MISURE PRECAUZIONALI PREVISTE DAL PROGETTO

Nel presente allegato alla Relazione Tecnica, vengono definite per la fase di cantiere modalità di esecuzione delle opere e scansioni temporali degli interventi quali misure precauzionali funzionali alla limitazione dei fattori perturbativi nei confronti degli habitat e delle specie di cui alle direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce.

Di seguito, indicati per categorie omogenee si descrivono le misure precauzionali individuate.

### **Mezzi di cantiere e piano di cantierizzazione**

Il progetto prevede che i mezzi di cantiere siano conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee e che il livello di manutenzione sia garantito per tutta la durata del cantiere.

Durante la fase di cantiere delle opere il progetto prevede che venga garantito, tramite un piano di cantierizzazione, che:

- le operazioni di stoccaggio, movimentazione, travaso e trasporto di materiale polveroso (come sabbia e cemento) e di terreno vengano condotte adottando tutte le precauzioni possibili al fine di limitarne la dispersione;
- al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi, nelle aree di cantiere vengano predisposti i seguenti accorgimenti:
  - le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici vengano eseguiti su area attrezzata e impermeabilizzata;
  - i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi vengano controllati periodicamente.

In fase di cantiere saranno attuati accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque nere di cantiere, delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati.

I depositi di materie prime, prodotti e rifiuti saranno protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure saranno predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento. I rifiuti generati verranno opportunamente separati a seconda della classe e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e normativa vigente.

### **Cronoprogramma**

Dato l'ambito di intervento e sulla base delle analisi dei periodi sensibili della fauna il progetto, al di là della definizione del cronoprogramma che individua per l'esecuzione degli interventi durata e successione delle attività, ha posto delle indicazioni quali misure precauzionali relativamente al periodo di svolgimento che sono di seguito riportate.

Nel caso in cui lo svolgimento degli interventi relativi all'ampliamento del campeggio e di spostamento dell'accesso al mare andasse ad interferire con i periodi di maggiore sensibilità delle specie faunistiche coinvolte (periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio), il progetto prevede la rimodulazione del cronoprogramma d'intervento e l'effettuazione delle attività al di fuori di tale periodo.

Nel caso in cui lo svolgimento degli interventi relativi al tombinamento dei fossi presenti lungo il tratto di via Montello tra via Hermada e via Pealto andasse ad interferire con il periodo di ibernazione invernale di *Emys* (da ottobre a

febbraio compresi), è prevista la rimodulazione del cronoprogramma e l'effettuazione delle attività di escavo dei canali esistenti al di fuori di tale periodo.

Nel caso in cui lo svolgimento degli interventi relativi al tombinamento dei fossi presenti lungo il tratto di via Montello oggetto degli stessi andasse ad interferire con il periodo riproduttivo di *Emys* (periodo estivo), il progetto dovrà prevedere lo spostamento di eventuali individui reperiti o ovature di *Emys*. Il progetto dovrà prevedere che i lavori di escavo dei canali esistenti vengano eseguiti utilizzando un escavatore cingolato dotato di benna a cucchiaio chiusa (senza fessure) che consentirà il prelievo di circa 0,5 mc/m per singolo intervento evitando la caduta di testuggini eventualmente presenti nella massa. Il terreno sarà depositato un po' alla volta sul terreno adiacente (nei primi 4-5 m) in modo da avere uno strato sottile che consenta l'immediata individuazione degli esemplari di *Emys orbicularis*, che andranno immediatamente recuperati. La fase di cantiere dovrà essere pianificata e seguita da un erpetologo esperto. Tali modalità di esecuzione sono già state adottate in un intervento di manutenzione eseguito dal Consorzio di Bonifica nel capofosso privato comune a più fondi del canale Basson con l'assistenza di un esperto erpetologo.

Per quanto riguarda il contenimento delle potenziali interferenze su rettili ed anfibi ed avifauna potenzialmente nidificante nell'area d'intervento, è previsto che, nella fase di attuazione degli interventi, vengano seguite le seguenti indicazioni:

- L'attività di preparazione dell'area di ampliamento ovest (compresi eventuali interventi di rimozione della vegetazione e livellamento del terreno) venga eseguita al di fuori del periodo sensibile per le specie faunistiche (marzo-agosto);
- durante la fase di cantiere non siano lasciati scoperti pozzetti e/o tombini al fine di evitare l'effetto trappola nei confronti della microfauna;
- nella realizzazione degli interventi vengano evitati i ristagni idrici, in modo tale da impedire agli anfibi di deporre le uova in pozze temporanee e subire evidenti danni conseguenti al passaggio dei mezzi o al prosciugamento improvviso di dette pozze.

### **Vegetazione**

In generale, il progetto prevede che in fase di cantiere nelle aree di ampliamento del campeggio la vegetazione esistente sia mantenuta.

Laddove fosse necessario l'abbattimento di esemplari arborei deperienti/morti in piedi, il progetto prevede il reimpianto all'interno delle aree stesse, utilizzando specie autoctone adatte al contesto pedoclimatico.